



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 11 – Dicembre 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Fondo per la Repubblica Digitale: oltre 300 le proposte arrivate per i primi due bandi dedicati a donne e NEET.....	3
Bando terzo settore al via: contributi in arrivo per gli enti che fanno rete insieme.....	3
Fondo Housing Toscana: celebrato il decennale di uno strumento unico in Italia.....	3
Evidente il ruolo dei servizi per il lavoro europeo nel fornire formazione al mercato del lavoro per i disoccupati di lungo periodo.....	3
Il Patto per le Competenze raggiunge i 1.000 membri in occasione del suo secondo anniversario.....	4
Migliorare la protezione dei lavoratori - accordo preso dal Consiglio.....	4
I ministri dell’UE adottano raccomandazioni sulla cura della prima infanzia e sull’assistenza a lungo termine.....	5
Consiglio Occupazione, politica sociale, salute e consumatori (Salute).....	5
Approfondimento .....	6
Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF).....	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopéracion Bancaire pour l’Europe – GEIE .....	9
<i>I NOSTRI SERVIZI</i> .....	9

## Notizie

### Fondo per la Repubblica Digitale: oltre 300 le proposte arrivate per i primi due bandi dedicati a donne e NEET

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nato per contribuire allo sviluppo delle competenze digitali in Italia, selezionerà per il periodo **2022-2026** i progetti più efficaci per ampliare la sua azione sul territorio nazionale e raggiungere più persone. Per la durata di questo periodo renderà disponibili circa **350 milioni di euro** in maniera sperimentale.

Nell'ambito del Fondo per la Repubblica Digitale, creato con il [decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021](#), convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021, sono state inviate numerose proposte per due bandi pubblicati: "Futura" e "Onlife", che hanno avuto come obiettivo principale di accrescere le competenze digitali delle giovani donne e dei NEET, con un budget complessivo di **13 milioni di euro**. Le idee progettuali più meritevoli e in linea con gli obiettivi dei bandi accederanno alla seconda fase di valutazione.

I primi due bandi, rivolti **alle giovani donne** (18-50 anni) – Futura – e ai **NEET** – Onlife – sono stati pubblicati il 13 ottobre 2022 scorso e si sono chiusi il 16 dicembre 2022. Lo scopo principale era quello di poter fornire opportunità e condizioni migliori a giovani NEET e donne che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro.

Nonostante quasi il 60% dei laureati in Italia sia donna, l'Italia è al 114° posto per quanto riguarda l'occupazione femminile e inoltre presenta il più alto tasso di NEET all'interno dell'Unione europea.

### Bando terzo settore al via: contributi in arrivo per gli enti che fanno rete insieme

È stato pubblicato un avviso pubblico, approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessora Serena Spinelli, che fornisce un sostegno concreto al lavoro svolto e ai progetti del volontariato toscano che hanno come obiettivo **cooperazione e collaborazione tra le realtà in discussione**.

Lo scopo principale di questa iniziativa, secondo Serena Spinelli, è quello di **sostenere enti del terzo settore** nelle politiche sociali e sociosanitarie toscane, che hanno un ruolo decisivo nel fronteggiare le ondate pandemiche e **supportare le comunità locali**. Il bando intende **valorizzare la costruzione di reti territoriali tra gli enti del terzo settore**, in modo da aumentare la capacità di offrire risposte integrate ai settori

più fragili: dalla povertà alle persone con disabilità, dalla lotta alle disuguaglianze di genere alla costruzione di percorsi di giustizia di comunità.

Il bando ha come beneficiari **organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore** che hanno sede operativa nel territorio della Toscana ed ha un finanziamento pari a **3,2 milioni** destinati a progetti, azioni, iniziative in ambito sociale. Tutti i progetti prevedono un cofinanziamento di almeno il 20% da parte dei soggetti proponenti.

Si potrà presentare la domanda di ammissione entro il **31 dicembre 2023**.

### Fondo Housing Toscano: celebrato il decennale di uno strumento unico in Italia

Il 12 dicembre 2022 si è svolto a Firenze il convegno "Più spazio per l'abitare, verso l'urban housing", in occasione del decimo anniversario dall'istituzione del **Fondo Housing Toscano**.

Il Fondo Housing Toscano è un tassello fondamentale nel panorama nazionale dei fondi di investimenti, infatti, la declinazione del fondo, consentirà di rendere disponibili nel territorio toscano oltre **1200 alloggi a partire dal 2023**. Riguarda un'area aperta, sviluppata con dinamiche unitarie, identificando un soggetto gestionale unico a cui è stata affidata la gestione del patrimonio immobiliare.

Durante il convegno ci si è concentrati sui tre focus contenuti della pubblicazione "Fondo Housing Toscano: 10 anni di gestione sociale":

- Il social Housing come politica abitativa
- Il Fondo Housing Toscano all'interno dell'esperienza F.I.A.
- La Gestione Sociale di Tancredi Attinà

### Evidente il ruolo dei servizi per il lavoro europeo nel fornire formazione al mercato del lavoro per i disoccupati di lungo periodo

L'ultimo [rapporto](#) della rete dei servizi pubblici per l'impiego (PES Network) "*Labour market training for the long-term unemployed*" (Formazione sul mercato del lavoro per i disoccupati di lungo periodo) mostra come i **servizi per l'impiego nell'UE** forniscano formazione e aggiornamento delle competenze essenziali per l'accesso dei lavoratori disoccupati di lunga durata al lavoro. Il Rapporto identifica inoltre i miglioramenti chiave per i futuri programmi di formazione.

Il Rapporto si basa sulle risposte di 31 agenzie nazionali dei servizi pubblici per l'impiego alle survey tese a individuare le tendenze chiave nella loro formazione per i **disoccupati di lungo periodo**. L'accesso alla formazione, infatti, rappresenta un elemento importante della [raccomandazione del Consiglio](#)

[europeo sull'inserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro.](#)

Il rapporto mostra che i servizi per l'impiego **in tutta Europa stanno progettando, finanziando e monitorando programmi di formazione**, rivolti ai disoccupati di lungo periodo. L'offerta di programmi di formazione avviene in cooperazione con altri enti preposti alla formazione professionale e alle parti sociali. La stragrande maggioranza degli SPI intervistati afferma di fornire in collaborazione con i propri partner diversi **tipi di formazione**, anche su competenze e occupazioni specifiche, e attività di sostegno nella ricerca di lavoro. In particolare, i disoccupati di lungo periodo sono stati introdotti in percorsi formativi tesi a sviluppare competenze digitali e basate sulla tecnologia. La formazione pratica sul posto di lavoro o i programmi relativi a posti di lavoro o offerte sono percepiti come i più efficaci.

La formazione è **fondamentale per transizioni efficaci nel mercato del lavoro** e per il miglioramento delle competenze, nonché per la riqualificazione. Il rapporto fornisce spunti utili per aiutare i servizi per l'impiego e i decisori politici a pianificare i futuri programmi di formazione per questo tipo di target.

Anche la formazione professionale per una **qualifica professionale formale si è rivelata** molto efficace. Come pure la ricollocazione mirata rispetto a quella su grandi numeri di soggetti da ricollocare collettivamente.

Tra le difficoltà riscontrate l'apprendimento a distanza che rappresenta una sfida per le persone (molte) in cerca di lavoro che non possono permettersi l'accesso a Internet o mancano di competenze digitali o sufficiente motivazione.

[Il Patto per le Competenze raggiunge i 1.000 membri in occasione del suo secondo anniversario](#)

A due anni dal lancio, il [Patto per le competenze](#) cresce fino a **1000 adesioni**, comprese grandi imprese multinazionali, PMI, fornitori di formazione locali e camere di commercio. Il patto è un elemento centrale dell'**Agenda europea per le competenze**.

Gli Stati membri hanno approvato e presentato i loro contributi per raggiungere [l'obiettivo sociale della strategia UE 2030](#) di garantire che almeno il **60% degli adulti partecipi a corsi di formazione ogni anno**. Ciò è importante anche per raggiungere l'obiettivo del tasso di occupazione di almeno il 78% entro il 2030.

In questo contesto, il Patto per le competenze **offre una piattaforma unica di cooperazione che riunisce organizzazioni pubbliche e private che si impegnano in offerte di formazione** concrete per i lavoratori di tutta Europa, che finora ha raccolto impegni per contribuire alla formazione di 6 milioni di persone.

La Commissione ha proposto di proclamare il 2023 [Anno europeo delle competenze](#), imprimendo un nuovo impulso agli investimenti nelle competenze in tutta l'UE.

Tutte le parti interessate che aderiscono al Patto firmano una Carta che **delinea i principi in materia di formazione di qualità, apprendimento permanente e inclusione**. Dal suo avvio il 10 novembre 2020, il patto per le competenze ha mobilitato:

- **12 partenariati europei** di competenze su larga scala in ecosistemi e settori industriali strategici. Insieme, queste partnership si sono impegnate a migliorare e riqualificare quasi 6 milioni di persone nei prossimi anni, tra cui:
  - Digitale
  - Costruzione
  - Turismo
  - Energia rinnovabile offshore
  - Aerospazio e difesa
- **1 000 membri individuali**. Si va dalle grandi multinazionali alle PMI, agli organismi locali di formazione, alle camere di commercio, alle autorità regionali e ai rappresentanti dei datori di lavoro e dei sindacati che coprono tutti gli Stati membri e molte regioni europee.

[Migliorare la protezione dei lavoratori - accordo preso dal Consiglio](#)

Nel settembre 2022 la Commissione, nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro, ha proposto **una revisione della direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro**. Infatti, sebbene l'amianto sia vietato nell'EU dal 2005, esso si trova ancora negli edifici più vecchi.

Per questo motivo i ministri dell'Occupazione l'8 dicembre hanno optato per una proposta volta a **rafforzare la normativa europea che protegge i lavoratori dai rischi derivanti dall'amianto**. L'obiettivo è ridurre al minimo i livelli di esposizione e che il conteggio delle fibre di amianto debba essere svolto attraverso metodologie più moderne (Microscopia Elettronica). Se approvate, le nuove norme garantiranno che nessun lavoratore sia esposto a una concentrazione superiore a 0,01 fibre di amianto per cm<sup>3</sup>, valore dieci volte inferiore a quello attualmente in vigore.

A seguire, i Ministri del lavoro hanno discusso una proposta della presidenza Ceca relativa a una posizione comune degli Stati membri su un **progetto di legge dell'UE** volto a **migliorare le condizioni di lavoro delle persone che lavorano attraverso le piattaforme**. La **Direttiva** mira a facilitare la corretta determinazione dello status occupazionale delle persone che svolgono attività su piattaforma.

Il fulcro della direttiva proposta è garantire che alle **persone che lavorano attraverso piattaforme digitali del lavoro sia**

**concesso lo status legale di occupati**, corrispondente alle loro effettive modalità di lavoro. Propone una lista di controllo per valutare se la piattaforma è un “datore di lavoro” o se una persona è veramente un lavoratore autonomo.

Nonostante i negoziati proseguiti per tutta la giornata e i vari tentativi della Presidenza di presentare un compromesso, non vi è stata alcuna maggioranza qualificata a sostegno di un approccio generale.

### [I ministri dell'UE adottano raccomandazioni sulla cura della prima infanzia e sull'assistenza a lungo termine](#)

#### Assistenza a lungo termine e cura e istruzione dell'infanzia

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione sull'educazione e la cura della prima infanzia. I target fissati dalla Raccomandazione prevedono che entro il 2030:

- **almeno il 45%** dei bambini di età inferiore ai tre anni partecipi all'educazione e alla cura della prima infanzia (obiettivi specifici si applicano agli Stati membri che devono ancora raggiungere gli obiettivi del 2002);
- **almeno il 96%** dei bambini di età compresa tra i tre anni e l'età iniziale dell'istruzione primaria obbligatoria sia inserito nei servizi educativi e di cura della prima infanzia.

L'8 dicembre è stata adottata anche una seconda raccomandazione **sull'assistenza a lungo termine** di alta qualità a prezzi accessibili che propone azioni per rendere questa assistenza più accessibile a tutti coloro che ne hanno bisogno, più economica e di migliore qualità.

I ministri hanno infine tenuto un dibattito orientativo sulla **strategia europea per l'assistenza**, nel corso del quale hanno esaminato i modi per migliorare la disponibilità, la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità economica dei servizi di assistenza nell'attuale contesto politico ed economico.

### [Consiglio Occupazione, politica sociale, salute e consumatori \(Salute\)](#)

#### Un nuovo approccio allo screening del cancro

Il Consiglio EPSCO del 9 dicembre 2022 ha adottato una **nuova raccomandazione sullo screening dei tumori per ridurre la mortalità per cancro** e ridurre l'incidenza dei tumori invasivi. Il cancro è una delle principali cause di morte in Europa. Nel 2020 si stima che a 2,7 milioni di persone nell'UE sia stato diagnosticato un cancro.

Mentre la precedente raccomandazione sullo screening dei tumori, risalente al 2003, si limitava al cancro al seno, al collo dell'utero e al colon-retto, gli Stati membri hanno convenuto di **ampliare l'attenzione della nuova raccomandazione**, ai seguenti tumori:

- **Cancro del polmone**: i paesi dovrebbero esplorare la fattibilità e l'efficacia dello screening con l'uso

della tomografia computerizzata a basso dosaggio. Occorre prestare particolare attenzione all'individuazione dei tumori e dei profili ad alto rischio

- **Cancro alla prostata**: allo stato attuale delle conoscenze e screening possibili, i paesi dovrebbero valutare la fattibilità e l'efficacia dell'attuazione di programmi organizzati di screening
- **Cancro gastrico**: i paesi e le regioni con casi di elevata incidenza gastrica e relativi tassi di mortalità, dovrebbero prendere in considerazione strategie di screening di questa tipologia di cancro.

Come noto le campagne di screening consentono di **rilevare i tumori in una fase precoce, o forse anche prima che diventino invasivi**. Grazie ai test precoci, alcune lesioni possono quindi essere trattate in modo più efficace, con una maggiore possibilità che i pazienti possano essere curati.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri, la Commissione riferirà sull'attuazione dei programmi di screening dei tumori entro la fine del quarto anno dalla data di adozione della presente raccomandazione.

#### Vaccinazione: approvvigionamento di vaccini COVID-19 e cooperazione europea

Sempre nel corso della riunione, i ministri hanno avuto uno **scambio di opinioni sull'approvvigionamento del vaccino contro il Covid-19**. Nella fase attuale della pandemia, un numero significativo di Stati membri sta affrontando un eccesso di offerta di vaccini, sollevando molteplici questioni di bilancio e logistiche. Molti ministri hanno evocato il successo dell'acquisto congiunto di vaccini contro il Covid-19 e il modo in cui la strategia comune di vaccinazione ha salvato vite umane.

I ministri hanno inoltre discusso le **misure future in vista di un eventuale adeguamento dei contratti esistenti**. Vari ministri hanno accolto con favore l'annuncio della Commissione di convocare una riunione a livello politico del **comitato direttivo sui vaccini**. È stato anche sottolineato che si dovrebbe evitare di produrre vaccini che potrebbero essere utilizzati solo per un certo periodo di tempo a causa di una durata di conservazione limitata.

Il Consiglio ha inoltre approvato conclusioni sulla vaccinazione quale strumento tra i più efficaci per prevenire le malattie e migliorare la salute pubblica. Gli Stati membri potrebbero beneficiare di un approccio dell'UE ancora più coordinato alla vaccinazione per **prevenire e limitare la diffusione di epidemie e malattie prevenibili con vaccino**. Le conclusioni si concentrano su due settori d'azione: combattere la riluttanza nei confronti dei vaccini e prepararsi alle sfide future attraverso la cooperazione dell'UE.

## Approfondimento

# Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)



## Asylum, Migration, and Integration Fund

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) è il principale strumento finanziario dell'UE per sostenere l'attuazione del sistema europeo comune di asilo (CEAS), l'integrazione dei rifugiati, il rimpatrio e il reinsediamento e l'accoglienza umanitaria.

Il Fondo è istituito per il periodo 2021-2027 attraverso il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, e prevede uno stanziamento totale di **9,9 miliardi** di euro.

### Concentrazioni tematiche

Il Fondo mira a rafforzare ulteriormente le capacità nazionali e a migliorare le procedure di gestione della migrazione, nonché a **rafforzare la solidarietà e la condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare attraverso l'assistenza emergenziale e il meccanismo di ricollocazione.

L'*AMIF* contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri, anche contribuendo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- contribuire a contrastare la migrazione irregolare e garantire l'efficacia del **rimpatrio e della riammissione** nei paesi terzi;
- rafforzare la solidarietà e la **condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare nei confronti di quelli più colpiti dalle sfide in materia di migrazione e asilo.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti e sono accessibili a:

- autorità statali e federali
- enti pubblici locali
- organizzazioni non governative
- organizzazioni umanitarie
- società di diritto pubblico e privato
- organizzazioni di istruzione e ricerca

Le azioni finanziate tramite *AMIF* possono includere una vasta gamma di attività quali:

- garantire un'**applicazione uniforme del trattato di Dublino** e delle priorità relative al sistema europeo comune di asilo, alla migrazione legale e al rimpatrio;
- **fornire sostegno e servizi** coerenti con lo status e le esigenze della persona interessata, in particolare dei gruppi vulnerabili;
- sostenere il reinsediamento, l'**ammissione e i trasferimenti** di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche che promuovano la **migrazione legale**, come lo sviluppo di programmi di mobilità verso l'UE e la **sensibilizzazione** sui canali legali appropriati per l'immigrazione;

- **sostenere misure di integrazione** adattate alle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione precoce incentrati sull'istruzione, la lingua e altra formazione (come corsi di orientamento civico e orientamento professionale) per preparare la loro partecipazione attiva e la loro accettazione da parte della società di accoglienza;
- **costruire infrastrutture di sostegno** per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi, compreso l'eventuale uso congiunto di tali strutture da parte di più di uno Stato membro;
- sostenere un approccio integrato e coordinato **alla gestione dei rimpatri a livello dell'UE** e degli Stati membri, sviluppare capacità per un rimpatrio efficace e sostenibile e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;
- sostenere il **rimpatrio volontario assistito** e il **reinserimento**;
- **cooperare con i paesi terzi** in materia di asilo, migrazione legale e lotta alla migrazione irregolare e di rimpatrio e riammissione effettivi ai fini della gestione delle migrazioni.

Tutti gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul **portale Funding and Tenders** della Commissione europea. In conformità con il Programma di lavoro 2021-22, la DG HOME gestirà e lancerà un bando permanente per la presentazione di richieste di finanziamenti aggiuntivi attraverso sovvenzioni per azioni dell'UE: [https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure\\_en](https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure_en).

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	<a href="#">Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa</a>	Fino ad esaurimento fondi
FESR	<a href="#">Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia</a>	31/07/2023
FESR	<a href="#">Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori</a>	Fino ad esaurimento fondi





## I NOSTRI SERVIZI

**Coopéracion Bancaire pour l'Europe – GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e**

**completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

**Easy Europa** è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e

gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini.**

**GarEuropa** è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente,

pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S).**

**MeetEuropa** è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento**

**dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

---

**CONTATTI:**

---

**Coopération Bancaire pour l'Europe**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

---

**PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"**

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750